

# **COMUNE DI ARSIERO**

**(Provincia di Vicenza)**

**NOTA INTEGRATIVA**

**AL**

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**2021 – 2023**

## **1 - PREMESSA**

Dall'anno 2015 l'Ente ha applicato sia i principi contabili che gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D. Lgs. 118/2011. Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Il bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

#### ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

#### SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;

#### QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

#### ALTRI ALLEGATI

- stampe piano degli indicatori.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano e si arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **2 - GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

La Giunta Comunale predispone e sottopone all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario successivo di durata triennale, con tutti gli allegati previsti dai nuovi principi contabili.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP). Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D. Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui

l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### ***Il Pareggio di bilancio***

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 è stato redatto in pareggio, considerando la legislazione vigente. Il pareggio è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: riduzione dell'addizionale comunale IRPEF e mantenimento delle restanti aliquote tributarie; anche le tariffe dei servizi pubblici sono state confermate nella stessa misura degli anni precedenti ad eccezione dei pasti degli anziani per i quali il costo unitario è stato ridotto;
2. politica relativa alle previsioni di spesa: contenimento della spesa corrente assicurando la qualità dei servizi e mantenendo gli impegni assunti con le linee programmatiche di mandato;
3. la spesa di personale: contenimento della spesa di personale entro i limiti degli esercizi precedenti, e nel rispetto dei vincoli di cui all'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 (non superiore alla spesa massima consentita ricalcolata media triennio 2011/2013);
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: viene destinata integralmente al finanziamento di spese di investimento;
5. politica di indebitamento: è prevista l'assunzione di un mutuo già incluso nella programmazione del 2020 per il cofinanziamento di spese in conto capitale (Messa in sicurezza SP 350), nel rispetto della capacità di indebitamento di cui all'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, mantenendo la spesa per gli oneri di ammortamento nei limiti di risorse correnti disponibili nel triennio a seguito della cessazione dei piani di ammortamento dei mutui assunti negli anni passati e dalla rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti fatta nel 2020.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021 - 2022 – 2023**

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	880.997,11								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		38.867,35	0,00	0,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	1.920.541,80	1.688.616,71	1.700.177,84	1.698.080,74	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	3.028.779,93	2.434.129,01	2.262.704,88	2.256.361,75
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	173.026,42	112.417,03	55.717,03	65.717,03					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	785.679,40	692.156,76	618.656,76	561.593,97					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	1.198.548,64	634.208,34	55.000,00	55.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	1.919.914,74	849.837,30	55.000,00	55.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	460.114,19	215.628,96	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	215.628,96	215.628,96	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	4.537.910,45	3.343.027,80	2.429.551,63	2.380.391,74	<b>Totale spese finali .....</b>	5.164.323,63	3.499.595,27	2.317.704,88	2.311.361,75
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	215.628,96	215.628,96	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	97.928,84	97.928,84	111.846,75	69.029,99
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	626.360,97	624.000,00	624.000,00	624.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	749.767,21	624.000,00	624.000,00	624.000,00
<b>Totale titoli</b>	5.979.900,38	4.782.656,76	3.653.551,63	3.604.391,74	<b>Totale titoli</b>	6.612.019,68	4.821.524,11	3.653.551,63	3.604.391,74
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	6.860.897,49	4.821.524,11	3.653.551,63	3.604.391,74	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	6.612.019,68	4.821.524,11	3.653.551,63	3.604.391,74
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	248.877,81								

### ***Gli equilibri di bilancio.***

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio corrente prevede che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, e dei contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche collocati nel titolo 4<sup>^</sup>, tip.200, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti, e dei trasferimenti in conto capitale collocati al titolo 2<sup>^</sup>.

La ripartizione della manovra **tra parte corrente e in conto capitale** per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO 2021 – 2022 – 2023**

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		880.997,11			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		38.867,35	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.493.190,50 0,00	2.374.551,63 0,00	2.325.391,74 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.434.129,01 0,00 50.508,25	2.262.704,88 0,00 45.220,36	2.256.361,75 0,00 44.251,36
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		97.928,84 0,00 0,00	111.846,75 0,00 0,00	69.029,99 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.065.466,26	55.000,00	55.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		215.628,96	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		849.837,30 0,00	55.000,00 0,00	55.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
		<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO 2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		215.628,96	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		215.628,96	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

### **Bilancio: parte pluriennale**

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato.

Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti definitivamente previsti nel secondo anno del bilancio pluriennale ultimo approvato, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

### **3 - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

#### **Trend storico delle entrate**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	224.964,37	94.227,66	96.527,72	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	48.299,19	60.283,62	49.634,47	38.867,35	0,00	0,00	-21,692 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	129.709,86	248.364,69	178.729,44	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.746.837,12	1.715.559,85	1.651.499,97	1.688.616,71	1.700.177,84	1.698.080,74	2,247 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	56.464,99	98.193,46	352.890,13	112.417,03	55.717,03	65.717,03	-68,143 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	659.269,89	694.609,96	609.951,91	692.156,76	618.656,76	561.593,97	13,477 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	100.561,05	384.166,08	1.351.003,69	634.208,34	55.000,00	55.000,00	-53,056 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	45.000,00	419.628,96	215.628,96	0,00	0,00	-48,614 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	45.000,00	419.628,96	215.628,96	0,00	0,00	-48,614 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	415.109,91	432.880,35	648.000,00	624.000,00	624.000,00	624.000,00	-3,703 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3.381.216,38</b>	<b>3.818.285,67</b>	<b>6.377.495,25</b>	<b>4.821.524,11</b>	<b>3.653.551,63</b>	<b>3.604.391,74</b>	<b>-24,397 %</b>

## ***Titolo 1 Entrata - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***

### **Le entrate tributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.417.839,23	1.386.566,17	1.324.450,00	1.356.000,00	1.362.000,00	1.363.000,00	2,382 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	328.997,89	328.993,68	327.049,97	332.616,71	338.177,84	335.080,74	1,702 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>1.746.837,12</b>	<b>1.715.559,85</b>	<b>1.651.499,97</b>	<b>1.688.616,71</b>	<b>1.700.177,84</b>	<b>1.698.080,74</b>	<b>2,247 %</b>

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 1.688.616,71. Rispetto alle previsioni definitive del 2020 si registra un aumento di entrate stimate di circa 37.116,00 €; per il 2021 non ci sono aumenti di aliquote e/o tariffe di tributi comunali. Gli importi stanziati dei singoli tributi per il 2020 hanno subito una contrazione a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 che ha determinato un minor gettito IMU per esenzioni concesse per legge e/o per minori versamenti stimati da parte dei contribuenti.

Questo titolo è composto dalle seguenti tipologie di entrate:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022	STANZIAMENTO BILANCIO 2023
<b>TITOLO 1</b>				
Imposta comunale pubblicità	12.450,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	290.000,00	291.000,00	292.000,00	293.000,00
Accertamento ICI /IMU/TASI anni pregressi	23.000,00	33.000,00	28.000,00	23.000,00
IMU	630.000,00	680.000,00	685.000,00	687.000,00
TASI	7.000,00	0,00	0,00	0,00
TARI RIFIUTI	362.000,00	352.000,00	357.000,00	360.000,00
<b>Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati</b>	<b>1.324.450,00</b>	<b>1.356.000,00</b>	<b>1.362.000,00</b>	<b>1.363.000,00</b>
Fondo solidarieta' comunale	327.049,97	332.616,71	338.177,84	335.080,74
<b>Totale Tipologia Fondi perequativi</b>	<b>327.049,97</b>	<b>332.616,71</b>	<b>338.177,84</b>	<b>335.080,74</b>
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.651.499,97</b>	<b>1.688.616,71</b>	<b>1.700.177,84</b>	<b>1.698.080,74</b>

Dal 2019, non c'è più il blocco degli aumenti tributari imposto dal legislatore per il periodo 2016-2018, lasciando da questo punto di vista, libertà di manovra.

Con la legge 27/12/2013 n.147 (Legge di stabilità 2014) a decorrere dal 2014 è stata istituita l'**imposta unica comunale ( IUC)**.

La **IUC** si basava su due presupposti impositivi:

- 1) uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- 2) l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si componeva: dell'imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

A decorrere dall'anno 2020 con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020) è la IUC stata abolita, con contestuale eliminazione del tributo TASI, di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, ed è stata istituita la "**nuova IMU**" i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta.

Le aliquote della nuova IMU applicate per l'anno 2020 sono state determinate sommando complessivamente le aliquote IMU e TASI vigenti fino a tutto il 2019.

Per l'anno 2021 l'Amministrazione ha ritenuto di confermare le stesse aliquote deliberate negli anni passati, senza aumenti.

La previsione complessiva del gettito **IMU 2021**, iscritta in bilancio, è quantificata in € 680.000,00 ed è stata determinata sulla base:

- dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e successive modifiche legislative intervenute;
- della proposta di approvazione di conferma delle aliquote IMU nella misura dello 0,94% (somma ex 0,76% IMU + ex 0,18% TASI) per aree fabbricabili e altri immobili, dello 0,58% (somma ex 0,40% IMU + ex 0,18% TASI) per le abitazioni principali A/1-A/8 e A/9 e pertinenze e con detrazioni di legge
- al netto della quota di alimentazione IMU da restituire al Fondo di solidarietà comunale che a decorrere dal 2016 è diminuita per effetto delle compensazioni sopra citate: per gli anni passati l'importo trattenuto direttamente dall'Agenzia delle Entrate e versato alla tesoreria dello Stato è stato pari ad € 148.222,46, confermato anche per il 2020;
- al netto del gettito IMU per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (fabbricati industriali ed artigianali), per i quali la quota di IMU pari all' 0,76% è di spettanza dello Stato
- considerando il potenziale minor gettito derivante dal cambio di destinazione di alcune aree da fabbricabili a verdi per effetto dell'approvazione della variante al Piano degli Interventi effettuata nel 2019.

Per gli anni 2022 e 2023 è previsto un incremento del gettito determinato in particolare dall'aumento della base imponibile.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU/TASI degli anni precedenti è previsto rispettivamente per gli anni 2021, 2022 e 2023 per € 33.000,00, € 28.000,00 e per € 23.000,00 sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi ha posto in essere in questi anni. È intenzione dell'Amministrazione effettuare i controlli delle aree fabbricabili con la sovrapposizione informatica delle mappe catastali.

Il gettito TARI è stato previsto in € 352.000,00 e deve coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento, i quali devono essere analiticamente individuati nel piano finanziario PEF, redatto dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

A decorrere dal 2020, con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso.

Per il 2021, le tariffe verranno rimodulate sulla base del nuovo piano finanziario PEF predisposto dal Gestore AVA secondo il nuovo MTR, che dovrà tenere conto delle componenti a conguaglio risultanti dal PEF 2020.

Le tariffe della TARI per l'anno 2021 saranno determinate sulla base:

- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi efficienti di esercizio e di investimento dell'anno 2019 attualizzati come prevede il nuovo MTR di cui alla Delibera di ARERA 443/2019, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento;
- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 e da 682 a 705 della Legge 27.12.2013 n.147 (Delibera C.C. n. 24 del 29/07/2020)

Sull'importo della Tassa rifiuti dovuta, il contribuente deve versare anche il tributo provinciale TEFA nella misura deliberata dalla Provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 (attualmente 5%), riversato a decorrere dal 2020 direttamente dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione alla Provincia.

La quota di tassa per il servizio rifiuti degli istituti scolastici, in assenza di dati ufficiali, è stata prevista in € 2.000,00.

Il gettito **dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998;
- della proposta di conferma delle aliquote differenziate per i seguenti scaglioni di reddito:

– scaglione reddito da 0 a 15.000 euro	0,73 %
– scaglione reddito da 15.000 a 28.000 euro	0,76 %
– scaglione reddito da 28.000 a 55.000 euro	0,78 %
– scaglione reddito da 55.000 a 75.000 euro	0,79 %
– scaglione reddito oltre 75.000 euro	0,80 %
- della proposta di aumentare la soglia di esenzione da € 12.000 ad € 14.000,00, agevolando così i redditi più bassi.

La previsione iniziale per l'anno 2021 dell'entrata per addizionale comunale all'IRPEF è di € 291.000,00 (rispetto alla previsione iniziale del 2020 di € 300.000,00), ed è stata stimata sulla base della media del gettito calcolato dal Ministero dell'economia e delle finanze pubblicate e rilevato sul portale del federalismo fiscale, in base alle dichiarazioni dei redditi presentate per l'anno di imposta 2018.

Il **Fondo di Solidarietà Comunale- FSC**, istituito dall'art 1 comma 380 della legge n.228/2012 è alimentato quasi totalmente dai comuni con il gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato, per poi essere ridistribuito ai singoli comuni tenendo conto dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali di ciascuno, dalla quota da distribuire quale ristoro dal minor gettito IMU /TASI per le abitazioni principali esenti dalle imposte.

A partire dal 2020, la dotazione complessiva del FSC è stata rideterminata in € 6.213 milioni, di cui € 3.767,45 milioni destinati alla restituzione delle minori entrate a favore dei Comuni per effetto delle esenzioni e agevolazioni IMU e TASI introdotte per disposizione di legge. È stata ridotta la quota di alimentazione dell'IMU a carico dei Comuni e variate le quote di riparto: il fondo è stato ripartito nel 2017 per il 40%, nel 2018 e 2019 per il 45% con riferimento alla differenza fra i fabbisogni standard e la capacità fiscale di ciascun Comune, la restante parte è stata distribuita in modo da garantire proporzionalmente la dotazione netta del FSC dell'anno 2015.

Il DL. N. 124/2019 (Collegato fiscale alla Legge di Bilancio 2020) ha previsto che dal 2020, la parte di FSC da destinare ai comuni secondo capacità fiscali e fabbisogni standard aumenta di 5 punti percentuali (pertanto per il 2020 al 50%, per il 2021 al 55%) e così per gli anni successivi fino ad arrivare al 100% nel 2030.

I commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) stabiliscono il ripristino progressivo del taglio del FSC operato, dal 2014 al 2018, dall'art 47, comma 9 , lettera a) del D.L n.66/2014 (spending review). La dotazione del FSC nel 2020 è stata incrementata a tale scopo di 100 milioni di euro nel 2020, di 200 milioni di euro nel 2021, di 300 milioni di euro nel 2022, di 330 milioni di euro nel 2023 e di 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

La Legge di Bilancio 2021 ha previsto altresì un incremento di risorse per il potenziamento dei servizi di asilo nido e servizi sociali.

Gli importi delle effettive spettanze per l'anno 2021 saranno stabilite definitivamente soltanto in sede di predisposizione di apposito D.P.C.M. di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno corrente.

Nel bilancio 2021-2023 lo stanziamento relativo al **fondo di solidarietà comunale**, previsto rispettivamente in € 332.616,71, € 338.177,84 ed € 335.080,74, in assenza di dati ufficiali è stato stimato considerando l'importo assegnato per l'anno 2020 e incrementato della quota di risorse per la restituzione del taglio subito per la spending review di cui al D.L. 66/2014 (per l'anno 2021 ulteriore importo di € 10.454,18) e fino al 2022 dell'incremento del fondo stanziato per i comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti in base al D.M. 16/04/2020 (per il nostro Comune importo assegnato è pari ad € 1.342,12).

L'art.1, comma 816 della Legge 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020), a decorrere dal 2021 istituisce il nuovo canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa o canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, **dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni** e del canone per l'installazione degli impianti pubblicitari, che verranno aboliti.

L'applicazione del nuovo canone di natura patrimoniale dovrà essere effettuata con apposito regolamento dell'Ente adottato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997 e la relativa entrata è collocata al titolo 3^ del Bilancio.

## Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

### Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	56.464,99	98.193,46	347.790,13	112.417,03	55.717,03	65.717,03	-67,676 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>56.464,99</b>	<b>98.193,46</b>	<b>352.890,13</b>	<b>112.417,03</b>	<b>55.717,03</b>	<b>65.717,03</b>	<b>-68,143 %</b>

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 112.417,03. Rispetto al 2020 (stanziati € 352.890,13) si registrano una diminuzione di risorse di €240.473,00, determinata dalla cessazione di alcuni trasferimenti straordinari dello Stato e della Regione assegnati per far fronte alla riduzione potenziale di entrate e maggiori spese determinate dall'emergenza sanitaria COVID-19.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie di entrate:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022	STANZIAMENTO BILANCIO 2023
<b>TITOLO 2</b>				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	247.773,40	34.700,00	28.000,00	38.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	100.016,73	77.717,03	27.717,03	27.717,03
<b>Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	<b>347.790,13</b>	<b>112.417,03</b>	<b>55.717,03</b>	<b>65.717,03</b>

Il gettito previsto riguarda le sottoelencate entrate:

#### Da amministrazioni centrali

- contributi statali diversi: trattasi di quota di trasferimento fondi previsti anche nel 2020 (quota cinque per mille IRPEF € 4.000,00, contributo Ministero della Difesa per cimitero militare € 4.000,00 e contributi vari specifici € 20.000,00);
- contributo straordinario versato da parte dell'Ufficio scolastico Regionale per l'asilo nido comunale: € 6.700,00.

#### Da amministrazioni locali

- Contributi della Regione: è relativo al contributo per il funzionamento dell'asilo nido comunale (€ 21.500,00);
- Contributi AVEPA PSR 2014-2020 Mis. 16.9.01: è relativo ai fondi assegnati per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche; il progetto avviato nel 2019 è in corso e ha durata triennale (contributo previsto € 49.000,00 nel 2019 ed € 50.000,00 nel 2020 e 2021);
- Fondo sociale ATER (€ 1.000,00): è relativo alle assegnazioni del fondo annuale da destinarsi agli assegnatari di alloggi popolari in difficoltà economica.
- Ripartizione dei sovracanonici ordinari da parte del Consorzio Imbrifero Montano – BIM per la gestione ordinaria: € 5.217,03.

### **Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie**

#### **Le entrate extratributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	527.830,39	547.400,98	477.248,91	569.126,76	499.626,76	442.563,97	19,251 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.692,06	3.847,78	4.500,00	12.000,00	8.000,00	8.000,00	166,666 %
Interessi attivi	174,87	0,39	320,00	310,00	310,00	310,00	-3,125 %
Altre entrate da redditi da capitale	29.465,50	31.281,31	39.423,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	93.107,07	112.079,50	88.460,00	110.720,00	110.720,00	110.720,00	25,163 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>659.269,89</b>	<b>694.609,96</b>	<b>609.951,91</b>	<b>692.156,76</b>	<b>618.656,76</b>	<b>561.593,97</b>	<b>13,477 %</b>

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 692.156,76 con un aumento stimato rispetto ai valori dell'esercizio 2020 di circa € 82.204,00. Nel 2020 le entrate extratributarie, in particolare quelle derivanti dalla vendita di beni e servizi, hanno subito una notevole riduzione a causa della sospensione dei servizi scolastici e dell'interruzione di alcune attività conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19.

Questo titolo è composto dalle seguenti tipologie di entrata:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022	STANZIAMENTO BILANCIO 2023
<b>TITOLO 3</b>				
Diritti di segreteria	15.800,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Diritti rilascio carte d'identità	6.750,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Proventi servizi mensa	59.502,40	78.372,95	78.372,95	78.372,95
Proventi impianti sportivi	8.000,00	12.700,00	12.700,00	12.700,00
Proventi altri servizi vari				
Proventi asilo nido	40.800,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Proventi trasporto scolastico	4.800,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Altri servizi - centri estivi e doposcuola	13.042,70	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Proventi servizi cimiteriali	10.500,00	55.500,00	10.500,00	10.500,00
Proventi da parcheggi	6.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi vendita legna	60.000,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00
Diritti reali di godimento e altre entrate	73.753,81	72.053,81	72.053,81	14.991,02
EX-COSAP - CANONE UNICO PATRIMONIALE PUBBLICITA' E OCCUPAZIONI	20.300,00	33.450,00	33.450,00	33.450,00
Proventi da concessioni e locazioni su beni	158.000,00	155.550,00	151.050,00	151.050,00
<b>Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>477.248,91</b>	<b>569.126,76</b>	<b>499.626,76</b>	<b>442.563,97</b>
<b>Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>4.500,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
<b>Totale tipologia interessi attivi</b>	<b>320,00</b>	<b>310,00</b>	<b>310,00</b>	<b>310,00</b>
<b>Totale Tipologia Altre entrate da redditi di capitale</b>	<b>39.423,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>88.460,00</b>	<b>110.720,00</b>	<b>110.720,00</b>	<b>110.720,00</b>
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>609.951,91</b>	<b>692.156,76</b>	<b>618.656,76</b>	<b>561.593,97</b>

### ***Entrate dalla vendita di beni e servizi***

La previsione di entrata dell'esercizio 2021 di questa categoria ammonta a € 569.126,76.

Rispetto all'esercizio 2020 si registra un aumento di circa 91.877,00 €, attribuito alla ripresa dell'erogazione dei servizi comunali, in particolare quelli scolastici, che erano stati sospesi nel 2020 per alcuni mesi a causa dell'epidemia da COVID-19, come sopra detto.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi sono previste sulla base del trend storico e in coerenza con il principio contabile della competenza finanziaria potenziata e sulla base del titolo giuridico che le rende esigibili nell'esercizio di riferimento.

Le entrate per i proventi per i servizi pubblici sono state stimate sulla base degli accertamenti dell'ultimo esercizio chiuso 2019, per gli affitti e le concessioni di beni immobili sulla base dei contratti in essere.

Le entrate derivanti dalla vendita della legna sono previste per € 50.000,00 per l'anno 2021 e per € 30.000,00 per gli anni 2022 e 2023 e sono calcolate sulla base dei lotti di legna da ardere programmati in base al piano di taglio e della vendita di legna ricavata dagli schianti conseguenti alla tempesta VAIA in corso.

Tale tipologia di entrata comprende gli stanziamenti relativi al canone unico patrimoniale di concessione di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione degli impianti pubblicitari, che verranno aboliti dal 2021.

L'applicazione del nuovo canone di natura patrimoniale dovrà essere effettuata con apposito regolamento dell'Ente adottato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997, in applicazione dell'art.1 commi 816 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020). Il canone patrimoniale per le occupazioni degli spazi destinati al mercato è previsto in € 11.000,00 per ciascun anno considerando l'applicazione di una riduzione del 30% tariffe del 2020, mentre il canone unico patrimoniali per le esposizioni pubblicitarie e le occupazioni diverse del mercato è previsto in € 21.450,00 (di cui € 12.450,00 costituito dal canone di concessione del servizio di pubblicità e diritti pubbliche affissioni affidato alla ditta esterna ICA).

### ***Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti***

La previsione di entrata 2021 di questa categoria ammonta a € 12.000,00 e comprende le entrate derivanti dalle sanzioni elevate dal Consorzio di Polizia Locale prevalentemente in materia di codice della strada, previste in € 9.000,00.

Con apposito atto di Giunta Comunale si provvederà a destinare il 50% , alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010.

La quota vincolata è destinata al potenziamento della segnaletica ed alle spese per la sicurezza stradale a tutela dei bambini nell'attraversamento delle strade all'uscita delle scuole collocata al Titolo 1 spesa corrente per € 4.500,00

### ***Interessi attivi***

La previsione dell'esercizio 2021 in questa categoria di entrata ammonta a € 310,00: questa tipologia di entrata è in riduzione per effetto delle disposizioni di legge che hanno reso infruttifero il conto di tesoreria.

### ***Altre entrate da redditi da capitale***

Nel bilancio di previsione 2021-2023 non sono previste entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società partecipate. Eventuali utili

se distribuiti verranno inseriti in corso d'anno con apposita variazione di bilancio

### ***Rimborsi e altre entrate correnti***

La previsione dell'esercizio 2021 è di € 110.720,00 e comprende:

- una previsione di € 26.000,00 relativa alla nuova voce “*IVA Split Payment- attività commerciali*”, e da “*operazioni da inversione contabile (reverse charge)*” relativa all'IVA su forniture di beni e servizi per attività commerciali che sulla base delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite dell'ente e successivamente liquidata nelle liquidazioni periodiche dell'IVA;
- una previsione di € 5.000,00 a titolo di indennizzi per rimborsi assicurazioni;
- una previsione di € 14.000,00 a titolo di introiti e rimborsi diversi;
- una previsione di € 5.000,00 a titolo di Fondo per l'erogazione degli incentivi per il personale UTC e per l'acquisto di beni, strumentazioni tecnologiche funzionali a progetti di innovazione e in applicazione dell'art.113 del D.Lgs. 50/2016;
- una previsione di € 1.500,00 a titolo di sponsorizzazioni per le attività culturali.
- una previsione di € 59.220,00 a titolo di rimborso delle spese di personale del servizio mensa in distacco presso la ditta privata affidataria del servizio di mensa.

## Titolo 4 Entrata – Entrate in conto capitale

### Le entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	41.484,45	282.530,35	1.275.799,69	554.208,34	0,00	0,00	-56,559 %
Altri trasferimenti in conto capitale	7.878,24	9.942,37	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-50,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.050,00	19.013,20	15.204,00	40.000,00	15.000,00	15.000,00	163,088 %
Altre entrate in conto capitale	26.148,36	72.680,16	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-25,000 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>100.561,05</b>	<b>384.166,08</b>	<b>1.351.003,69</b>	<b>634.208,34</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>-53,056 %</b>

Il Titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, concessioni cimiteriali oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 634.208,34.

Gli stanziamenti relativi al presente titolo riguardano:

- € 392.595,82 parte del contributo della Provincia assegnato per € 400.000,00 (la differenza di € 7.404,18 è stanziata nel 2020) ed € 150.000,00 contributo della ditta UNICOMM per il cofinanziamento dei lavori di sistemazione per la messa in sicurezza delle SP 350 nel tratto compreso tra Via Europa e SP 81 DIR.;
- € 11.612,52 contributo del Consorzio Imbrifero Montano – BIM derivante dalla ripartizione dei sovracani destinati alla realizzazione di investimenti; questo contributo è destinato al cofinanziamento dell'intervento di sistemazione della centrale termica del campo sportivo.
- € 30.000,00 a titolo di entrate da permessi a costruire;
- € 40.000,00 concessioni cimiteriali;
- € 10.000,00 per fondi miglorie boschive e pascolive.

A partire dall'anno 2018 l'utilizzo delle entrate da permessi a costruire ha determinati vincoli di destinazione, tra cui il più importante è la manutenzione ordinaria o straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La legge consente di utilizzare anche la totalità di tali proventi per la copertura di alcune spese correnti, nel rispetto sempre del vincolo di destinazione.

Nel bilancio di previsione 2021/2023 si è ritenuto comunque di destinare i proventi per permessi a costruire totalmente al finanziamento delle spese di investimento.

## ***Titolo 5 Entrata – Entrate per riduzione attività finanziarie***

### **Le entrate per riduzione di attività finanziarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	45.000,00	419.628,96	215.628,96	0,00	0,00	-48,614 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>419.628,96</b>	<b>215.628,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-48,614 %</b>

Il titolo 5<sup>a</sup> dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi al prelevamento di somme da depositi bancari e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 215.628,96. Gli stanziamenti previsti riguardano la costituzione dei fondi vincolati relativi all'assunzione di un mutuo previsto per il 2021 per € 215.628,96.

## ***Titolo 6 Entrata – Entrate per accensione di prestiti***

### **Le entrate per accensione di prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	45.000,00	419.628,96	215.628,96	0,00	0,00	-48,614 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>419.628,96</b>	<b>215.628,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-48,614 %</b>

Nel bilancio 2021/ 2023 è previsto il ricorso all'assunzione di un nuovo mutuo e precisamente per l'importo di € 215.628,96, nel rispetto del limite di

capacità di indebitamento. Trattasi del mutuo da assumere per il cofinanziamento del progetto "Interventi di sistemazione messa in sicurezza della S.P. 350 nel tratto compreso tra Via Europa e la S.P. 81 DIR", tasso fisso, da ammortizzare in 20 anni; la spesa annua per gli oneri di ammortamento è stata quantificata presuntivamente in € 12.028,52.

Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL è il seguente:

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> <b>ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	1.715.559,85
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	98.193,46
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	694.609,96
<b>Totale entrate primi tre titoli</b>	<b>2.508.363,27</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup> : 10%	250.836,33
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> <sup>(2)</sup>	73.865,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	<b>176.970,91</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2020	1.885.608,53
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
<b>Totale debito dell'ente</b>	<b>1.885.608,53</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	-
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	-

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Si riporta di seguito tabella della proiezione andamento dell'indebitamento del triennio 2021/2023:

		<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>
<b>INDEBITAMENTO AL 01/01</b>		<b>1.758.121,28</b>	<b>1.885.608,53</b>	<b>1.787.679,69</b>	<b>1.685.537,48</b>
QUOTA CAPITALE MUTUI IN CORSO - post rinegoziazione		- 75.657,98	- 97.928,84	- 102.142,21	- 59.219,39
NUOVI MUTUI CONTRATTI 2020		203.145,23			
ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI					
<b>INDEBITAMENTO AL 31/12</b>		<b>1.885.608,53</b>	<b>1.787.679,69</b>	<b>1.685.537,48</b>	<b>1.626.318,09</b>
<b>PROIEZIONE CON NUOVI MUTUI PREVISTI</b>		<b>1.758.121,28</b>	<b>1.885.608,53</b>	<b>2.003.308,56</b>	<b>1.891.461,90</b>
QUOTA CAPITALE PAGATA		- 75.657,98	- 97.928,84	- 102.142,21	- 59.219,39
NUOVI MUTUI CONTRATTI 2020		203.145,23			
ASSUNZIONE NUOVI MUTUI PREVISTI BILANCIO 2021-2023			215.628,96		
QUOTA CAPITALE REST. NUOVI MUTUI PREVISTI		-		- 9.704,54	- 9.810,60
<b>INDEBITAMENTO AL 31/12</b>		<b>1.885.608,53</b>	<b>2.003.308,56</b>	<b>1.891.461,90</b>	<b>1.822.431,91</b>

### ***Titolo 7 Entrata – Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***

#### **Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Ai sensi dell'art.1 comma 555 della legge n.160/2019 il limite delle anticipazioni di tesoreria fino al 2022 viene elevato da 3/12 a 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo rendiconto.

Il limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti di cui all'art. 195 del TUEL.

Lo stanziamento previsto di € 600.000,00 rispetta i limiti fissati dalla vigente normativa (importo massimo concedibile calcolato nel limite dei 3/12 per il 2021 è € 627.090,82). Viene riportato il medesimo importo per tutti gli anni del triennio.

## **Titolo 9 Entrata – Entrate per conto terzi e partite di giro**

### **Le entrate per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	384.782,09	409.430,50	573.000,00	573.000,00	573.000,00	573.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	30.327,82	23.449,85	75.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	-32,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>415.109,91</b>	<b>432.880,35</b>	<b>648.000,00</b>	<b>624.000,00</b>	<b>624.000,00</b>	<b>624.000,00</b>	<b>-3,703 %</b>

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite di giro hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a:

- nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre

2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "*split payment*" inserito nelle partite di giro ammonta ad € 225.000,00;

- nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL. Dal 1° gennaio 2015 "*il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro. L'importo stanziato ammonta ad € 20.000,00

Complessivamente gli stanziamenti dei servizi per conto terzi e delle partite di giro ammontano ad € 624.000,00 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

### **Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

### **Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	48.299,19	60.283,62	49.634,47	38.867,35	0,00	0,00	-21,692 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	129.709,86	248.364,69	178.729,44	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE</b>	<b>178.009,05</b>	<b>308.648,31</b>	<b>228.363,91</b>	<b>38.867,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-82,980 %</b>

Nel Bilancio di Previsione 2021/2023 il Fondo Pluriennale Vincolato è stanziato solo per la parte corrente per l'importo di € 38.867,35 e corrisponde alla parte di spesa del trattamento accessorio del personale dipendente di competenza del 2020 esigibile nel 2021 (istituti collegati alla premialità e /o collegati all'accertamento dell'effettiva attività svolta). Il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale invece è pari a "0", in quanto a tutt'oggi non risultano spese di competenza 2020 re imputate agli esercizi finanziari futuri. Gli eventuali stanziamenti relativi al FPV verranno inseriti con variazione di bilancio successivamente alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione 2020 e/o secondo necessità.

**4 - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE ,CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.198.866,99	2.303.651,14	2.579.318,50	2.434.129,01	2.262.704,88	2.256.361,75	-5,628 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	171.771,98	464.786,74	2.054.889,81	849.837,30	55.000,00	55.000,00	-58,643 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	45.051,00	419.628,96	215.628,96	0,00	0,00	-48,614 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	143.646,71	150.367,35	75.657,98	97.928,84	111.846,75	69.029,99	29,436 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	415.109,91	432.880,35	648.000,00	624.000,00	624.000,00	624.000,00	-3,703 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.929.395,59</b>	<b>3.396.736,58</b>	<b>6.377.495,25</b>	<b>4.821.524,11</b>	<b>3.653.551,63</b>	<b>3.604.391,74</b>	<b>-24,397 %</b>

## Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati previste per gli esercizi 2021-2022-2023 sono le seguenti:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	771.977,63	753.998,74	775.841,19	787.071,02	750.693,86	750.743,86	1,447 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	45.507,68	46.403,63	49.498,58	53.867,47	51.377,28	51.377,28	8,826 %
Acquisto di beni e servizi	1.015.878,27	1.128.599,51	1.145.572,63	1.123.810,00	1.002.910,00	1.016.010,00	-1,899 %
Trasferimenti correnti	203.527,66	214.490,84	306.103,03	238.160,90	235.660,90	234.660,90	-22,195 %
Interessi passivi	94.622,97	87.902,33	79.453,35	74.365,42	72.476,03	68.520,01	-6,403 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.298,32	11.225,10	10.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-60,000 %
Altre spese correnti	60.054,46	61.030,99	212.849,72	152.854,20	145.586,81	131.049,70	-28,186 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>2.198.866,99</b>	<b>2.303.651,14</b>	<b>2.579.318,50</b>	<b>2.434.129,01</b>	<b>2.262.704,88</b>	<b>2.256.361,75</b>	<b>-5,628 %</b>

### **Redditi da lavoro dipendente**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2021 è riferita a n. 23 dipendenti (di cui n. 19 dipendenti a tempo indeterminato) oltre alla spesa per il Segretario comunale in convenzione.

La previsione di spesa tiene conto degli attuali livelli retributivi e di quanto previsto nella delibera di Giunta Comunale n.117 del 03/12/2020 sulla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023. In particolare è prevista l'assunzione di n.1 unità di categoria C1 – Istruttore amministrativo part-time 33 ore per l'ufficio Segreteria, a seguito delle dimissioni di una dipendente avvenute nel corso del 2019. In attesa di avviare le procedure di assunzione dell'unità a tempo indeterminato è stata prevista la spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato di pari qualifica. È prevista altresì la spesa per l'assunzione a tempo determinato di ulteriori unità di personale presso l'ufficio segreteria e presso l'ufficio tecnico (n.1 unità a 6 ore per settore LL.PP. + n.1 unità a 12 ore per settore Urbanistica). La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023 è stata effettuata nel rispetto delle regole di cui all'art.33 del D.L. n.34/2019 e DPCM del 17/03/2020, che hanno introdotto un nuovo sistema di calcolo delle capacità assunzionali per i comuni per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Resta comunque l'obbligo di non superare la spesa media effettivamente sostenuta nel triennio 2011/2013 calcolata al netto delle componenti escluse come previsto dalla Legge 296/2006 (spesa media triennio 2011/2013 € 825.088,85; spesa prevista per 2021 al netto delle componenti escluse come € 735.293,85).

Gli stanziamenti 2021 per il personale consentono pertanto il rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e dell'art. 9 comma 28 del d. l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (obbligo di rispetto della spesa del 2009).

Il fondo per il trattamento accessorio del personale dipendente è stato quantificato complessivamente in € 64.021,51 (stesso importo del 2019 e 2020), mentre il fondo per il trattamento accessorio del personale titolare di posizione organizzativa è stato quantificato complessivamente in € 45.093,00: entrambi i fondi sono stati calcolati secondo i criteri previsti dal CCNL 2016/2018 e nel rispetto dei limiti di cui al D. Lgs. 75/2017 (limite spesa sostenuta nel 2016).

### ***Fondo oneri contrattuali***

L'ultimo contratto di lavoro per i dipendenti degli enti locali sottoscritto riguarda il triennio 2016/2018. Nel bilancio 2021/2023 è stata prevista all'interno dei capitoli di spesa del personale la c.d. indennità di vacanza contrattuale e l'elemento perequativo spettante ai dipendenti nelle more dell'approvazione del nuovo contratto di lavoro a titolo di acconto come previsto dall'art. 1 comma 440 della Legge di bilancio 2019 n.145/2018.

È stato stanziato altresì un fondo per i rinnovi contrattuali pari ad € 22.849,44 per ciascun anno di riferimento del bilancio. Tale fondo è stato calcolato seguendo le istruzioni contenute nella relazione alla Legge di Bilancio 2020, che prevedono un aumento medio degli stipendi dei dipendenti pubblici, per la tornata contrattuale 2019-2021, del 3,7%. Il fondo oneri contrattuali è collocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti" della spesa di parte corrente del bilancio.

### ***Imposte e tasse a carico dell'ente***

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali. Lo stanziamento previsto per il 2021 è pari ad € 53.867,47: non si rilevano particolari scostamenti rispetto agli esercizi precedenti.

### ***Acquisto di beni e servizi***

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi in essere. Lo stanziamento previsto per il 2021 pari ad € 1.123.810,00 è leggermente inferiore rispetto alle previsioni assestate del 2020 considerato che alcune spese non ricorrenti non sono state riproposte per il 2021 ed alcuni stanziamenti di spesa sono stati previsti in diminuzione. Nel 2021 è prevista la spesa per le operazioni di estumulazione delle salme dai loculi del blocco C – primo ampliamento parte bassa e del blocco A del cimitero. E' prevista altresì la spesa per le esumazioni delle salme del campo degli indecomposti, in programma nel 2021.

### ***Trasferimenti correnti***

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e privati, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie. Lo stanziamento per il 2021 è pari ad € 238.160,90: la previsione comprende il trasferimento delle somme a favore dell'Unione Montana Alto Astico per la gestione associata dei servizi sociali e culturali.

### ***Interessi passivi***

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui ancora in ammortamento, tenuto conto della rinegoziazione effettuata nel 2020.

### **Rimborsi e poste correttive delle entrate**

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono riferite a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso per imposte e tasse o altre entrate comunali. Lo stanziamento di € 4.000,00 per il 2021 è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (€ 10.000,00): si prevedono minori rimborsi di tributi e/o altre entrate.

### **Altre spese correnti**

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti (previsione 2021 € 152.854,20) comprendono:

- Il fondo indennità di fine mandato del Sindaco;
- Il fondo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui si rinvia al punto successivo della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad € 13.896,69 per il 2021 (di cui € 3.700,00 per spese impreviste), pari allo 0,57 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del TUEL;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad € 250.000,00 pari al 5,05% delle previsioni di cassa delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (minimo 0,2% delle spese finali);
- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- il fondo per eventuali risarcimenti per danni a terzi;
- lo stanziamento relativo all'IVA su fatture di vendita emesse nei confronti di altre pubbliche amministrazioni;
- il versamento dell'Iva a debito per le attività commerciali gestite dall'Ente;

### **Costituzione fondo di riserva ordinario**

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA effettivo
2021	2.434.129,01	7.302,39	48.682,58	(previsione € 13.896,69) 0,57%
2022	2.262.704,88	6.788,11	45.254,10	(previsione € 11.917,19) 0,53%
2023	2.256.361,75	6.769,09	45.127,24	(previsione € 13.349,08) 0,64%

### **Accantonamenti al fondo crediti di dubbia e difficile esazione parte corrente**

### ***Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)***

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

Le tipologie di entrate individuate sono:

- Recupero IMU/TASI da accertamenti;
- la tassa sul servizio rifiuti - TARI
- i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi (rette servizi scolastici, trasporti, ecc)
- i proventi derivanti dalla gestione di beni comunali (occupazione spazi ed aree pubbliche);
- i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, ad esclusione delle contravvenzioni al codice della strada, la cui gestione è in capo al Consorzio di Polizia Locale e che vengono accertate nel bilancio comunale sulla base degli effettivi incassi.

Per le entrate individuate di cui al punto precedente, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto competenza più gli incassi in conto residui dell'anno successivo in conto dell'anno precedente e accertamenti dei penultimi 5 esercizi finanziari (2015 -2019).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi. Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

La legge di bilancio 2018 n.205/2017 ha ripartito in modo diverso e prolungato, dal 2019 al 2021, la possibilità di graduare la percentuale di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in percentuali diverse. In particolare:

- nel 2018 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 75%;
- nel 2019 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 85%;
- nel 2020 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 95%;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il fondo accantonato per il triennio 2021-2023 ammonta rispettivamente a € 50.508,25 per il 2021, ad € 45.220,36 per il 2022 e ad € 44.251,36 per il 2023.

Si precisa che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, di procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale

### 1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

#### ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMU DERIVANTE DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO ANNI PRECEDENTI	2021	30.000,00	7.290,00	7.290,00	A
		2022	25.000,00	6.075,00	6.075,00	
		2023	20.000,00	4.860,00	4.860,00	
1.01.01.76.002	TASI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2021	3.000,00	875,40	875,40	A
		2022	3.000,00	875,40	875,40	
		2023	3.000,00	875,40	875,40	
1.01.01.51.000	TASSA PER IL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI -TARSU E TARI	2021	350.000,00	28.700,00	28.700,00	A
		2022	355.000,00	29.110,00	29.110,00	
		2023	358.000,00	29.356,00	29.356,00	
3.02.03.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE SINDACALI, ECC... VERSATI DA IMPRESE	2021	1.000,00	0,00	0,00	A
		2022	1.000,00	0,00	0,00	
		2023	1.000,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE SINDACALI, ECC...VERSATE DA FAMIGLIE	2021	2.000,00	0,00	0,00	A
		2022	2.000,00	0,00	0,00	
		2023	2.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA SCUOLA MATERNA	2021	33.873,00	1.022,96	1.022,96	A
		2022	33.873,00	1.022,96	1.022,96	
		2023	33.873,00	1.022,96	1.022,96	
3.01.02.01.016	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	2021	7.000,00	704,90	704,90	A
		2022	7.000,00	704,90	704,90	
		2023	7.000,00	704,90	704,90	
3.01.02.01.002	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE	2021	53.000,00	95,40	95,40	A
		2022	53.000,00	95,40	95,40	
		2023	53.000,00	95,40	95,40	

3.01.02.01.000	PROVENTI DA PRIVATI PER ATTIVITA' ESTIVE RICREATIVE ORGANIZZATE DAL COMUNE	2021	12.000,00	26,40	26,40	A
		2022	12.000,00	26,40	26,40	
		2023	12.000,00	26,40	26,40	
3.01.02.01.008	PROVENTI DA PRIVATI PER SERVIZIO DI MENSA SCUOLA PRIMARIA	2021	14.140,00	0,00	0,00	A
		2022	14.140,00	0,00	0,00	
		2023	14.140,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI DI ALTRI CENTRI SPORTIVI PALESTRA COMUNALE	2021	8.000,00	0,00	0,00	A
		2022	8.000,00	0,00	0,00	
		2023	8.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI UTILIZZO CAMPO SPORTIVO	2021	4.500,00	54,00	54,00	A
		2022	4.500,00	54,00	54,00	
		2023	4.500,00	54,00	54,00	
3.01.03.01.003	CANONI DI CONCESSIONE FONDI RUSTICI - MALGHE COMUNALI	2021	48.500,00	4,85	4,85	A
		2022	56.800,00	5,68	5,68	
		2023	56.800,00	5,68	5,68	
3.01.03.02.002	CANONI DI LOCAZIONE DI IMMOBILI DIVERSI	2021	39.000,00	230,10	230,10	A
		2022	24.200,00	142,78	142,78	
		2023	24.200,00	142,78	142,78	
3.01.01.01.000	PROVENTI DI TAGLI DI BOSCHI	2021	50.000,00	11.085,00	11.085,00	A
		2022	30.000,00	6.651,00	6.651,00	
		2023	30.000,00	6.651,00	6.651,00	
3.01.03.01.003	CANONI DI CONCESSIONE IMMOBILI DIVERSI	2021	22.300,00	419,24	419,24	A
		2022	24.300,00	456,84	456,84	
		2023	24.300,00	456,84	456,84	
		2022	1.000,00	0,00	0,00	
		2023	1.000,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		<b>2021</b>	<b>679.313,00</b>	<b>50.508,25</b>	<b>50.508,25</b>	
		<b>2022</b>	<b>654.813,00</b>	<b>45.220,36</b>	<b>45.220,36</b>	
		<b>2023</b>	<b>652.813,00</b>	<b>44.251,36</b>	<b>44.251,36</b>	

## Titolo 2 Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	155.697,39	458.016,91	1.844.889,81	849.837,30	55.000,00	55.000,00	-53,935 %
Contributi agli investimenti	315,37	6.467,34	210.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	15.759,22	302,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>171.771,98</b>	<b>464.786,74</b>	<b>2.054.889,81</b>	<b>849.837,30</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>-58,643 %</b>

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 ed agli schemi di cui al decreto ministeriale n.14 del 16/01/2018;
2. lo schema di programma è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 28/10/2020 e pubblicato all'albo pretorio on line e sul sito internet comunale per 30 giorni consecutivi;
3. nello stesso sono indicate:
  - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 8 dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
  - b) la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori).

Gli importi inclusi nell'elenco annuale 2021 trovano riferimento parte nel bilancio di previsione 2021-2023 e parte nel bilancio di previsione 2020-2022. Per riguarda invece le opere pubbliche inserite nel 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> anno del programma triennale, le stesse non sono state inserite nel bilancio di previsione 2021/2023, in quanto in attesa di finanziamento. Qualora si ottenesse il finanziamento, verranno inserite con variazione di bilancio in corso d'anno.

L'elenco dettagliato delle opere previste nel triennio 2021/2023 è incluso nel DUP 2021-2023.

### ***Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili***

Complessivamente gli investimenti previsti nel bilancio triennale 2021/2023 trovano copertura come segue:

### **ANNO 2021**

<b>Spesa</b>	<b>Importo 2021</b>	<b>Entrata</b>	<b>Importo 2021</b>
Interventi messa in sicurezza SP350 nel tratto compreso fra Via Europa e SP81 Dir. – Totale progetto € 780.000,00 Stanziamiento competenza 2021 (il restante importo di € 21.775,22 è stanziato nel 2020)	758.224,78	Contributo Provincia totale assegnato € 400.000,00 stanziamento competenza 2021 (il restante importo € 7.404,18 è stanziato nel 2020)	392.595,82
		Contributo da imprese private - UNICOMM	150.000,00
		Mutuo	215.628,96
		Contributo Ministero per spese progettazione esecutiva € 14.371,04 stanziati nel 2020	
Intervento straordinario centrale termica campo sportivo	15.000,00	Contributo Consorzio Imbrifero Montano-BIM	11.612,52
		Risorse proprie (Oneri di urbanizzazione)	3.387,48
Manutenzione straordinaria cimitero	40.000,00	Risorse proprie (Concessioni cimiteriali)	40.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	26.112,52	Risorse proprie (Oneri di urbanizzazione)	26.112,52
Interventi migliorie boschive e pascolive	10.000,00	Accantonamento fondi migliorie boschive e pascolive	10.000,00
Fondi per eliminazione barriere architettoniche	500,00	Quota vincolata oneri costo costruzione Art.9 L.R. 16/2007	500,00
<b>TOTALE</b>	<b>849.837,30</b>	<b>TOTALE</b>	<b>849.837,30</b>

### **ANNO 2022**

<b>Spesa</b>	<b>Importo</b>	<b>Entrata</b>	<b>Importo</b>
Manutenzione straordinaria cimitero	15.000,00	Risorse proprie (concessioni cimiteriali)	15.000,00
Manutenzione straordinaria strade	29.500,00	Risorse proprie (oneri urbanizzazione)	29.500,00
Interventi migliorie boschive e pascolive	10.000,00	Accantonamento fondi migliorie boschive e pascolive	10.000,00
Fondi per eliminazione barriere architettoniche	500,00	Quota vincolata oneri costo costruzione Art.9 L.R. 16/2007	500,00
<b>TOTALE</b>	<b>55.000,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>55.000,00</b>

**ANNO 2023**

<b>Spesa</b>	<b>Importo</b>	<b>Entrata</b>	<b>Importo</b>
Realizzazione marciapiede Castana	40.000,00	Risorse proprie (oneri di urbanizzazione e/o concessioni cimiteriali)	40.000,00
Manutenzione straordinaria strade	4.500,00	Risorse proprie (oneri urbanizzazione)	4.500,00
Interventi migliorie boschive e pascolive	10.000,00	Accantonamento fondi migliorie boschive e pascolive	10.000,00
Fondi per eliminazione barriere architettoniche	500,00	Quota vincolata oneri costo costruzione Art.9 L.R. 16/2007	500,00
<b>TOTALE</b>	<b>55.000,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>55.000,00</b>

**Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie**

<b>Descrizione Tipologia/Categoria</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			<b>% scostamento colonna 4 da colonna 3</b>
	<b>2018 Rendiconto</b>	<b>2019 Rendiconto</b>	<b>2020 Stanziamento</b>	<b>2021 Previsioni</b>	<b>2022 Previsioni</b>	<b>2023 Previsioni</b>	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	51,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	45.000,00	419.628,96	215.628,96	0,00	0,00	-48,614 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>45.051,00</b>	<b>419.628,96</b>	<b>215.628,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-48,614 %</b>

Il titolo 3<sup>^</sup> della spesa, in corrispondenza del titolo 5<sup>^</sup> dell'entrata, contiene gli stanziamenti relativi alla costituzione di depositi bancari dove affluiscono i fondi a disposizione con specifica destinazione. Lo stanziamento di spesa per l'esercizio 2021 di € 215.628,96 riguarda la costituzione di fondi vincolati relativi all'assunzione del mutuo previsto per il 2021 di € 215.628,96 per il progetto Messa in sicurezza SP.350.

#### Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	143.646,71	150.367,35	75.657,98	97.928,84	111.846,75	69.029,99	29,436 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>143.646,71</b>	<b>150.367,35</b>	<b>75.657,98</b>	<b>97.928,84</b>	<b>111.846,75</b>	<b>69.029,99</b>	<b>29,436 %</b>

Il residuo debito dei mutui alla data del 31/12/2020 risulta essere pari a € 1.885.608,53.

Il piano di ammortamento dei mutui in corso per il triennio 2021/2023 ammonta ad € 171.794,26 per l'anno 2021 (di cui € 97.928,84 per quota capitale), e per l'anno 2022 (di cui € 102.142,21 per quota capitale) e ad € 125.021,48 (di cui € 59.219,39 per quota capitale).

Gli stanziamenti nel bilancio di previsione con riferimento alle annualità 2022 e 2023 sopra riportate tengono in considerazione della spesa aggiuntiva a titolo di rimborso prestiti conseguente alla previsione dell'assunzione di n. 1 mutuo dell'importo di € 215.628,96 calcolata alle condizioni della Cassa depositi e Prestiti vigenti al momento (per 2022 e 2023 maggiore spesa € 12.028,52 di cui quota capitale € 9.704,54 per il 2022 ed € 9.810,60 per il 2023).

Nel 2023 gli oneri annui di ammortamento per i mutui si riduce dell'importo di € 46.772,78 per la cessazione del mutuo UNICREDIT assunto per interventi all'acquedotto, rimborsato annualmente da VIACQUA.

#### Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

Si rinvia alle considerazioni fatte con riferimento alle previsioni Titolo 7 di entrata Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

### Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	384.782,09	409.430,50	573.000,00	573.000,00	573.000,00	573.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	30.327,82	23.449,85	75.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	-32,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>415.109,91</b>	<b>432.880,35</b>	<b>648.000,00</b>	<b>624.000,00</b>	<b>624.000,00</b>	<b>624.000,00</b>	<b>-3,703 %</b>

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

#### ***Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti***

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi; lo stesso dicasi per le spese.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Con riferimento al bilancio di previsione 2021/2023 le entrate non ricorrenti più consistenti riguardano il recupero dell'evasione tributaria per IMU e TASI stimate in € 33.000,00 per ciascuno degli anni considerati (anche se in realtà trattasi di entrate che sono per la maggior parte in linea con lo storico) e gran parte delle entrate in conto capitale, quali i contributi per gli investimenti e l'assunzione di nuovi mutui.

Le spese non ricorrenti sono rappresentate per la maggior parte dalle spese per investimenti

**5 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione di entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse alle quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita:

- dall'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità;
- dall'accantonamento dell'indennità di fine mandato Sindaco;
- dagli accantonamenti per passività potenziali (fondi spese varie e rischi).

La quota vincolata del risultato di amministrazione è costituita da:

- fondi vincolati per legge (migliorie pascolive, eliminazione barriere architettoniche)
- Fondi vincolati per trasferimenti ( Fondo sociale ATER, Trasferimenti Ministeriali non completamente utilizzati, Fondo Covid per funzioni fondamentali)
- Fondi per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (Fondo Arsiero solidale)

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto relativamente al corrente esercizio 2020 sono le seguenti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020</b>	<b>522.254,73</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020</b>	<b>228.363,91</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	4.105.711,23
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	4.137.658,01
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	2,03
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	3.113,70
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	9.176,83
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021</b>	<b>730.960,36</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	2.894,59
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 <sup>(1)</sup>	38.867,35
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>	<b>689.198,42</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 <sup>(4)</sup>	203.339,97
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	10.000,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	18.948,41
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>232.288,38</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	32.879,40
	Vincoli derivanti da trasferimenti	117.269,62
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.100,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>155.249,02</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>17.450,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>284.211,02</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup>

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

### ***Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020***

Non è stato previsto alcun utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione 2020 nel bilancio di previsione 2021/2023; pertanto non devono essere compilate le tabelle allegati a/1 e a/2 elenco analitico delle risorse accantonate e vincolate.

## **6 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - PAREGGIO DI BILANCIO**

Il nuovo equilibrio di bilancio è disciplinato dall'art.1, commi 819,820 e 821, della Legge n.145/2018 (legge di bilancio 2019), che ha sostanzialmente eliminato e superati i meccanismi del patto di stabilità interno e del saldo di finanza pubblica in vigore fino a tutto il 31.12.2018.

Il comma 821 dell'art.1 della legge n.145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto delle gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che ai fini degli equilibri di bilancio, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino sia il risultato di amministrazione (avanzo di amministrazione), che il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.lgs. n.118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.lgs. n.118/2011, sono

rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (ciò non succedeva fino al 2018 con particolare riferimento all'avanzo di amministrazione).

Perciò non sussiste più l'obbligo di allegare il prospetto del pareggio di bilancio al bilancio di previsione.

### **7- ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

L'Ente non ha prestato tali garanzie.

### **8 - ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

L'Ente non ha contratti relativi a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata in corso.

### **9 - ORGANISMI PARTECIPATI**

Si rinvia a quanto descritto del Documento Unico di Programmazione – DUP 2021-2023- parte seconda, punto F.

Si ricorda che il Gruppo Amministrazione Pubblica è stato definito con deliberazione di Giunta Comune n. 202 del 27/12/2017.

Attualmente il Comune di Arsiero partecipa ai sottoelencati organismi:

<b>Società ed organismi gestionali</b>	<b>Percentuale partecipazione</b>
VIACQUA s.p.a. (da fusione AVS SPA e ACQUE VICENTINE SPA)	0,673%
IMPIANTI ASTICO S.R.L. (non affidatario di servizio pubblico locale)	4,66%
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	2,08%
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO	1,47%
CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,301%
CONSORZIO DEI COMUNI COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BACCHIGLIONE - B.I.M. (non affidatario di servizio pubblico locale)	5,85%
CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	0,49%
CONSORZIO C.E.V. (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,08%